



CALL FOR PAPERS

CONVEGNO INTERNAZIONALE

Out of Italy Racconti e immagini delle mafie del mondo

NIZZA— GIOVEDÌ 29 E VENERDÌ 30 SETTEMBRE 2022

Convegno organizzato nell'ambito delle attività dell'Osservatorio del Racconto Criminale (ORC) comunità-progetto e cluster di ricerca del LIRCÉS-UPR 3159 dell'Université Côte d'Azur, dedicato allo studio dello *storytelling* sulle mafie. <https://orc.hypotheses.org/>

Il Padrino di Francis Ford Coppola, tratto dall'omonimo best seller di Mario Puzo, compie cinquant'anni nel 2022. Film capace di rappresentare l'universo mafioso nordamericano come una commovente storia intergenerazionale e transnazionale, prodotto da un'industria cinematografica di potenza eccezionale, ha dato forma all'immagine e all'immaginario mondiale della mafia, del capomafia e della famiglia criminale. Pur facendo leva su codici simbolici tradizionali, su riti e miti consolidati, Coppola riesce a imporre un'idea di Cosa Nostra lontana dal solo ambiente siciliano e dall'ambito nazionale italiano, per oltrepassare i limiti delle rappresentazioni italiane e italo/americane coeve e disegnare il

ritratto di un'organizzazione dinamica, in divenire, capace di adattarsi alle esigenze del mercato e stabilirsi a varie latitudini.

Nell'attuale contesto politico, culturale e mediatico globalizzato, in continuo mutamento, dove la criminalità organizzata e la sua economia sotterranea sono notoriamente mondializzate, viene meno l'invisibilità che ha sempre caratterizzato le attività illecite: raccontate, spettacolarizzate, le mafie oggi sono sotto i riflettori, più visibili che mai. La molteplicità delle organizzazioni mafiose e la vastità dei traffici che gestiscono sembra infatti fornire contenuti a gettito continuo e nutrire l'abbondante produzione creativa che circola a livello planetario su vari supporti. Continuamente esposte al nostro sguardo, le mafie del mondo sono protagoniste di una costruzione narrativa che si espande e alimenta nuove storie, tanto da ingenerare una sorta di «mafiatizzazione» del gusto e delle preferenze del pubblico. E le mafie, consapevoli di essere messe in scena, partecipano a loro volta allo svecchiamento e alla diffusione di storie che le riguardano: basti pensare all'impiego di gruppi musicali, spesso retribuiti dai capimafia stessi, per cantare e celebrare la violenza dei clan.

In questo ambito transculturale multimediale, il convegno internazionale *Out of Italy* desidera esaminare le mafie attive nel mondo e le rappresentazioni che ne vengono proposte. La locuzione si presta a una doppia lettura: per un verso, rimanda a quanto avviene fuori d'Italia; per un altro, a quanto proviene o viene esportato dall'Italia. L'obiettivo dell'incontro è di analizzare la diffusione del fenomeno mafioso oltre i confini della Penisola ed esaminare i racconti dedicati alle mafie nate e sviluppatesi in vari paesi. Pensiamo ad esempio alle Yakuza giapponesi, al cartello messicano Los Zetas, ai Mungiki kenioti, alla Mongrel Mob neozelandese, alla Mara Salvatrucha di Los Angeles, alle Triadi cinesi, al centro di innumerevoli lungometraggi, film di animazione, serie televisive, videogiochi.

Il convegno si ripropone di affrontare il fenomeno da varie angolature onde valutarne al contempo gli elementi contestuali e i tratti problematici:

- **Costruzione mediatica delle rappresentazioni del crimine:** indipendenza o interdipendenza dei racconti e delle immagini; costruzione, ibridazione e emergere dei generi; costruzione e decostruzione di stereotipi: esiste una «invariante narrativa» nel racconto di mafia?
- **Diffusione delle rappresentazioni del crimine:** attraverso il moltiplicarsi dei supporti (libro, film, musica e canzone, anime, videogiochi, rituali, social network, ecc.), come vengono costruite e si propagano istanze di localizzazione, alterazione, universalizzazione delle rappresentazioni della violenza e del crimine organizzato? Quali sono gli effetti sul pubblico?
- **Immaginari transculturali e «immagine di ritorno»:** propagazione di temi e stilemi legati alle mafie italiane nei racconti e negli immaginari collettivi fuori d'Italia; esportazione e reimportazione di codici, stereotipi, immagini e racconti: quale impatto sul racconto di mafia italiano?

Come tutte le iniziative dell'ORC, luogo di condivisione di documenti, scambi di idee e dibattiti, il convegno dà spazio alla dimensione interdisciplinare e si pone l'obiettivo di coordinare la ricerca internazionale dedicata alle rappresentazioni delle mafie e della criminalità organizzata.

Le proposte di contributo, in italiano, francese o inglese (massimo 5000 caratteri spazi inclusi) accompagnate da una breve bio-bibliografia (massimo 10 righe) vanno inviate **entro il 30 maggio 2022** agli indirizzi seguenti:

manuela.bertone@univ-cotedazur.fr
celine.masoni-lacroix@univ-cotedazur.fr

Comitato scientifico

Daniele Cananzi, Università Mediterranea Reggio Calabria
Massimo Meccarelli, Università di Macerata
Antonio Nicaso, Queen's University
Dana Renga, Ohio State University
Donato Santeramo, Queen's University
Patrick Weil, Centre national de la recherche scientifique (CNRS)

Comitato organizzativo

Manuela Bertone, Céline Masoni, Lia Perrone

Convegno ibrido: è possibile partecipare con connessione da remoto

<p>Gli atti del convegno saranno pubblicati dai «Cahiers de l'ORC / Quaderni dell'ORC», rivista scientifica pubblicata da Université Côte d'Azur e Queen's University. Versione a stampa: Pellegrini Editore, Cosenza. Versione digitale: https://orc.hypotheses.org/</p>
